

Migliaia di candidati non sono riusciti a superare la prima selezione per salire in cattedra a medie e superiori. In alcune regioni respinti 8 su 10



# Prof bocciati, rivolta al concorso

## “La prova sembra un quiz tv”

di **Ilaria Venturi**

Sbotta Emanuela Assenzio: «Diteci una volta per tutte cosa è necessario affinché gli insegnanti diventino “abbastanza” per poter svolgere il proprio ruolo». Due lauree, due master, i 24 Cfu, crediti su materie pedagogiche acquisiti all'università, da sette anni in cattedra in un istituto a Padova a insegnare inglese: non è abbastanza? Non lo è. Bocciata (32 risposte esatte su 50, si passava con almeno 35) all'unico scritto con quesiti a risposta multipla previsto prima dell'orale.

Sono in corso in queste settimane le prove del concorso ordinario per le scuole medie e superiori: 26.661 posti e 430.583 candidati. Il sogno è una cattedra di ruolo. Ma è già naufragio. La percentuale dei bocciati nelle prime rilevazioni è altissima, in alcune classi di concorso si arriva a punte dell'80% in Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Puglia, come conta la Cisl scuola. E scatta la rivolta degli esclusi: «Squalificante». «Selezionati come se fossimo in tv da Amadeus».

Domande sulla disciplina, ma una parte anche di logica, conoscenza dell'inglese e nuove tecnologie. Contesta Gigi Roggero, docente precario di storia e filosofia al liceo, un lungo curriculum da universitario, dagli assegni di ricerca all'abilitazione: «Il minimo era 70, mi sono fermato a 66: avrò sbagliato la domanda sulla presa per collegare la stampante. Un concorso dovrebbe certificare la capacità di insegnare. Rispetto all'umiliante beffa del telequiz sarebbe stato più accettabile la casualità del sorteggio».

Tecnica della Scuola è inondata dalle testimonianze. Scrive Marta Giusti, laurea magistrale e dottorato in Storia: «La pace Brest-Litovsk? Con le opzioni che sono state proposte era impossibile rispondere bene. Uno smacco dietro l'altro, e poi non scorderò mai la domanda: se mangio i dolci ingrasso, non ho mangiato i dolci, quindi non ingrasso: cosa si può dire di questa frase? Qual era il metro di questa selezione? Non ci passo da queste strettoie del nozionismo estremo, e neanche molti altri che come me avevano esperienza e studio dalla loro parte e una smisurata passione nello stare tra i banchi». Via social corre la rabbia. C'è chi ammette di aver tentato la sorte, chi è passato e riconosce: «Ho avuto fortuna». Racconta Irene Archini, 35 anni, precaria da sei a Roma: «Non c'era neanche una domanda sugli stili di insegnamento e apprendimento dell'inglese, ma una raffica

Dalla Lombardia alla Puglia monta la rabbia degli esclusi “Faccio il precario da anni e mi sono giocato il posto con un test a crocette”



▲ Il ministro Patrizio Bianchi

**I numeri**

**430.583**

**I candidati**

Sono 430.583 i candidati alle prove del concorso ordinario per le scuole medie e superiori. Alle prove anche domande di logica, inglese e nuove tecnologie

**26.661**

**I posti**

Oltre 400mila candidati per poco più di 26mila posti disponibili per ottenere una cattedra di ruolo. La prima prova pre-selettiva prevedeva un test a crocette

**80%**

**I picchi di bocciature**

La percentuale dei bocciati nelle prime rilevazioni è altissima: si arriva a punte dell'80% in Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Puglia

di quesiti sui livelli europei di competenza linguistica. E poi incipit di romanzi famosi che neanche nei talk show». È «amareggiata per la prospettiva che il lavoro sull'educazione sta assumendo». E come lei tanti che si consolano postando le reazioni degli alunni: «Prof, lei rimane la migliore».

Nulla di nuovo sotto il sole, ahimè. Il leit motiv degli ultimi concorsi che prevedono una preselezione a quiz ha avuto altissime percentuali di bocciati. Tutti ignoranti? «Ormai la logica è quella di sfozzire e passa il messaggio che gli insegnanti non hanno cultura quando in realtà è sbagliato come li giudichi: una buona fetta è laureata e sa fare il proprio lavoro» contesta Beppe Bagni presi-

dente del Cidi. In molti casi nemmeno si coprono i posti banditi. «Dati che segnalano un sostanziale fallimento delle politiche sulla formazione e reclutamento da ormai due decenni» dichiara Ivana Barbacci, nuova segretaria della Cisl Scuola. Il punto di vista dei genitori è di Angela Nava Mambretti: «La selezione dei docenti coi test a crocetta privilegia una visione di scuola che non ci piace». Ragiona Carlo Di Michele, presidente di Diesse: «Il problema è che i quesiti hanno un carattere molto nozionistico, è facile l'errore. Capisco che è un test pre-selettivo, ma così premi chi ha più capacità mnemoniche. Vanno ripensate formazione e reclutamento». Entro giugno è attesa la riforma. LE ESPRESSIONI RISERVATE



▲ Il professore Mauro Piras

**Il preside**

“Reclutamento da ripensare Anche i migliori così rischiano”

«È chiaro che con questi numeri si presenta anche tanta gente impreparata, è inevitabile. Il problema è che non si dovrebbe arrivare a questo». Mauro Piras, professore di Filosofia ora preside a Firenze, da tempo ragiona con il gruppo Condorcet, che si occupa di politica scolastica, sui guasti del reclutamento nella scuola.

**Professore, giusto selezionare coi quiz?**

«Ci si arriva perché hai dei numeri mostruosi causati dal fatto che non ci sono concorsi ordinari regolari ed è chiaro che i quiz hanno un elemento di aleatorietà. Una selezione così non ha senso. Non avendo una formazione iniziale dei docenti, parlo della secondaria, si rischia di perdere i bravi o di far entrare gli scarti. La scuola ha bisogno di selezionare i migliori, persone che vogliono insegnare per scelta. Il problema è a monte».

**Vanno ripensati i concorsi?**

«La verità è che spesso si fanno operazioni di sanatoria invece bisognerebbe ribaltare la logica che non è quella del dover sistemare i precari, ma di dire: ho tanti da assumere e dunque faccio tanti concorsi in modo che il numero dei candidati diventi fisiologico, non patologico come ora».

**Il ministro Bianchi ha**

**promesso concorsi annuali.** «Da anni i concorsi sono vittima dei rapporti di forza politico-sindacali. Invece dovrebbero essere autonomi e non dipendere dai cambi di maggioranza. E andrebbero sottratti alla macchina burocratica centrale, troppo lenta. Meglio concorsi locali banditi dalle scuole o da reti di istituti, occorre un sistema più flessibile. Prima ancora si decida una volta per tutte la formazione iniziale dei docenti, magari sul modello della primaria. Una ipotesi può essere: laurea, percorso abilitante, concorso».

— il.ve. LE ESPRESSIONI RISERVATE

**Toscana Aeroporti**

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

TOSCANA AEROPORTI S.p.A.

Sede legale Via del Termine, 11 - 50127 Firenze - R.E.A. FI-637708 - Capitale sociale € 30.709.743,90 i.v. Iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00403110505

Si rende noto che in data odierna è stato pubblicato sul sito internet della Società ([www.toscana-aeroporti.com](http://www.toscana-aeroporti.com) sezione "Investor Relations / Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti") l'Avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti indetta presso l'Aeroporto di Firenze, in Via del Termine n. 11, Nuovo Terminal, terzo piano - 50127, Firenze, il giorno 28 aprile 2022 alle ore 11.00, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2022, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e di destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.
2. Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999; deliberazioni inerenti e conseguenti:
  - a. deliberazione sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Tutte le informazioni riguardanti le modalità e i termini: (i) per l'intervento e il voto in Assemblea; (ii) per l'esercizio del diritto di porre domande prima dell'Assemblea e del diritto di integrare l'ordine del giorno o di presentare ulteriori proposte su materie già all'ordine del giorno (iii) per l'esercizio del voto per delega; e (iv) per reperire le proposte di deliberazione, le relazioni illustrative su ogni materia prevista all'ordine del giorno e i documenti che saranno sottoposti all'Assemblea, sono riportate nell'avviso di convocazione, il cui testo integrale, unitamente alla documentazione relativa all'Assemblea sono pubblicati nei termini e secondo le modalità di legge sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO ([www.1info.it](http://www.1info.it)) e sul sito internet della Società [www.toscana-aeroporti.com](http://www.toscana-aeroporti.com) - sezione "Investor Relations / Corporate Governance / Assemblee degli Azionisti", al quale si rimanda. Firenze, 28 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE  
Marco Carrai

**UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA**  
Area della Centrale Unica di Committenza  
Bando di gara

Gara europea a procedura aperta per l'affidamento, tramite accordo quadro della durata di anni 4 (quattro), della fornitura, trasporto e consegna di reagenti e materiali di consumo per i laboratori ad esclusivo uso didattico e per i laboratori di ricerca dell'Università degli Studi di Catania, suddiviso in cinque lotti: Lotto 1 - Reagenti chimici. CIG: 8971372261; Lotto 2 - Reagenti per genomica, proteomica e signaling. CIG: 8971404CC6; Lotto 3 - Reagenti per colture cellulari e microbiologia. CIG: 8971427FC0; Lotto 4 - Prodotti per uso farmaceutico/cosmetico. CIG: 8971459A2A; Lotto 5 - Materiali di consumo. CIG: 8971504F4B. L'Università degli Studi di Catania il giorno 05/05/2022 alle ore 10:00 espletterà una procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., in modalità telematica, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 95, comma 4, lett. b) del Codice, in quanto trattasi di forniture di prodotti con caratteristiche standardizzate e le cui condizioni sono definite dal mercato di riferimento, per l'affidamento, tramite accordo quadro, della fornitura, trasporto e consegna di reagenti e materiali di consumo per i laboratori ad esclusivo uso didattico e per i laboratori di ricerca dell'Università degli Studi di Catania, suddiviso in cinque lotti: Lotto 1 - Reagenti chimici; Lotto 2 - Reagenti per genomica, proteomica e signaling; Lotto 3 - Reagenti per colture cellulari e microbiologia; Lotto 4 - Prodotti per uso farmaceutico/co-smetico; Lotto 5 - Materiali di consumo. La durata dell'accordo quadro è di anni 4 (quattro), decorrenti dalla data di sottoscrizione dei contratti. Il valore complessivo dell'appalto, presunto e non garantito, per la sua intera durata, al netto di IVA, è pari ad € 1.634.978,00. Non vi sono costi per la sicurezza, in quanto non sono previsti rischi interferenziali di cui all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. Il R.U.P. è la dott.ssa Simona Grimaldi. Termine ricezione offerte: 03/05/2022 ore 12:00. Documentazione di gara disponibile sui siti: <http://www.unict.it/content/bandi-di-gara-e-contratti> e <https://unict.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>.

Il Dirigente: dott. Armando Conti